

## ***Costituita a Bronte l' E.R.A.***

Sezione Provinciale di Catania dell'Associazione Radioamatoriale  
"European Radioamateurs Associations".

Costituita con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci il 09-01-1995, registrata al n° 661 vol 1.A. del 17-01-1995, originata quest'ultima, a sua volta, dalla modifica della denominazione sociale dell'Associazione Radioamatori Siciliana A.R.A.S. costituita l'11-04-1991.

La presente Sezione, fondata dai sottoelencati RadioAmatori:

Antonio SIRNA

Antonio VAVALLE

Francesco DEL CAMPO

Franco CANNATA

Giuseppe BASILE

Giuseppe PINZONE

Salvatore MALAPONTI

Vincenzo ISOLA

ha come scopo lo svolgimento, da parte dei propri aderenti, di attività di Volontariato di Protezione Civile, spontanee e gratuite.

Il settore di intervento è quello delle Telecomunicazioni Alternative, a garanzia dei collegamenti necessari e richiesti dalle Pubbliche Autorità.

Nella fattispecie, l'Organizzazione mette a disposizione, in base alle funzioni previste (Telecomunicazioni e Volontariato), le proprie reti radio sia in analogico, in digitale che di posizionamento nonché le stazioni radio dei Soci iscritti alla Sezione Provinciale di Catania, riuscendo a coprire e collegare fra loro radiofonicamente tutti i comuni della Provincia di Catania, inoltre effettuare comunicazioni Interregionali, ed in alcune circostanze Nazionali ed Internazionali contando anche in caso di necessità sull'apporto delle altre Sezioni E.R.A. dislocate nel Territorio Nazionale.

Attualmente il Territorio Nazionale è coperto dalle Sezioni E.R.A. nell'ordine dell'85%.

L' E.R.A. "European Radioamateurs Association" Sezione Provinciale di Catania è a completa disposizione delle Autorità che ne ravvisino necessità, a supporto ed ausilio in materia di Telecomunicazioni Alternative, Radio Emergenza e Protezione Civile, in ordine all'incolumità della cittadinanza, in caso di comunicazioni per emergenza sanitaria o in caso di calamità (naturale e non).

L'Organizzazione si rifà pienamente all'impiego dei Radioamatori per le attività di emergenza, rendendo così possibile la piena collaborazione nei confronti delle Istituzioni, alcuni riferimenti di legge ne danno atto:

- la normativa italiana in tema di “Collaborazione dei radioamatori ad operazioni di soccorso” è contenuta nell’art. 11 del D.P.R. 05/08/1966, n. 1214 (detto “regolamento radiantistico nazionale”);
  - va ricordato che l'utilizzazione dei radioamatori, in caso di catastrofi naturali, è codificata dalla risoluzione n° 640 della Conferenza Amministrativa Mondiale delle Radiocomunicazioni del 6 dicembre 1979, i cui atti finali sono stati resi esecutivi in Italia con D.P.R. 27 luglio 1981, n° 740;
  - più incisivo è il contenuto del Decreto Ministeriale 27 maggio 1974 (comunemente detto Decreto Togni), che detta norme sui servizi di telecomunicazioni d'emergenza;
  - In seguito, anche grazie all’ultimo D.P.R. n°194/2001 venivano stabilite alcune importanti norme sulla disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile;
  - così come previsto dalla legge 259 del 1° agosto 2003 Codice delle Comunicazioni Elettroniche.
- 

Hanno scritto:

**Da E.R.A. Magazine,  
Periodico di informazione dell’Associazione Radioamatori E.R.A.  
Marcello VELLA (Presidente Nazionale) scrive:**

#### **APERTURA NUOVA SEZIONE DI CATANIA**

***Dopo 15 anni circa è stato ricostituito l'asse radiantistico tra le Sezioni Provinciali E.R.A. di Palermo e Catania!!!***

***Oggi 09.02.2011 è stato registrato l'Atto Costitutivo e lo Statuto E.R.A. Sezione Provinciale di Catania.***

***Questo evento, gradevole e apprezzato per il popolo della E.R.A., era stato dal sottoscritto già annunciato all'indomani dell'ultima mostra mercato per radioamatori organizzata dalla E.R.A. di Palermo.***

***Dopo Caltanissetta anche Catania e tra pochi giorni verranno costituite altre due Sezioni Provinciali in Sicilia di cui una a Siracusa e l'altra ad Enna.***

***Ringrazio ben volentieri il Presidente della neo Sezione IT9BFD Franco Cannata per la fiducia accordataci.***

***L'ham Spirit che contraddistingue i soci E.R.A. continua a mietere successo grazie alle sue doti di fratellanza, di tolleranza e di libertà.***

***Mi auguro che queste prerogative che ci appartengono possano sempre più far proliferare l'E.R.A. non per quantità ma per qualità.***

**73 de it9Ind Marcello Vella Presidente E.R.A.**

---

Ed ancora:

Armando MONDELLO Iw9ETQ – Presidente E.R.A. Sezione Provinciale di Palermo

*Carissimi Soci, stimati sig.ri Presidenti,  
lo sapevate che, la mitologia vuole che l'origine di Bronte ed il suo stesso nome siano da ricondursi al mito dei Ciclopi ? Giganteschi esseri dalla forma umana simbolo delle forze della natura.*

*Vuole, infatti, la leggenda che la cittadina sia stata fondata dal ciclope Bronte (che vuol dire "tuono").*

*Bronte ed i suoi fratelli Sterope ("lampo") e Piracmon ("incudine ardente"), al servizio del dio Vulcano, erano stati condannati a lavorare presso la fucina del dio dentro le viscere dell'Etna con il compito di fabbricare i fulmini di Giove e le armi degli eroi.*

*Il mito sembra accreditato anche da Virgilio che nei suoi versi narra di Bronte e dei suoi due amici fabbri nell'officina divina.*

*Sull'antica origine di Bronte dal punto di vista storico, si hanno però poche documentate notizie e peraltro esistono solo alcuni ruderi che ne testimoniano l'antica nascita.*

*L'Odissea di Omero è il più antico libro nel quale si parla della Sicilia, allora chiamata Siikanie e, nello stesso libro, si parla di Siculi.*

*Tucidide ci tramanda che i più antichi abitanti dell'Isola fossero i Ciclopi e i Lestrigoni. Di ambedue non ci dice né la provenienza né a quali popoli appartenessero.*

*Nella parte occidentale della Sicilia erano insediati i Troiani che presero il nome di Elimi ed erano concentrati tra Erice e Segesta.*

*Per ultimo, nell'isola si stabilirono i Siculi provenienti, secondo alcuni storici, dalla parte meridionale dell'Italia, perché scacciati dagli Opici.*

*Questi, i siculi, con la forza delle armi, occuparono parte della Sicilia orientale e relegarono i Sicani nella parte occidentale dell'Etna. Qui appunto avrebbero fondato Bronte.*

*Vi parlo di Bronte poiché è stata fissata proprio lì la Sede Sociale della Sezione Provinciale E.R.A. di Catania.*

*Ho piacere di comunicare la nascita della Sezione Provinciale E.R.A. di Catania a cui dedichiamo il nostro saluto di benvenuti.*

*Al Presidente di quella Sezione, Franco Cannata IT9BFD auguriamo tanta buona fortuna e che possa essere "fucina" di grandi radioamatori.*

-----  
Abbiamo chiesto, altresì, a Franco CANNATA, facente parte dice lui del "Sistema", di esprimere un pensiero in merito.

..... Ci scrive così:

Faccio integralmente mio un pensiero di un nostro collega Radioamatore del Nord, colorando un po' l'Immagine radioamatoriale esistente nel nostro territorio (gli operatori del settore capiranno a "volo")!

Parafrasando la pubblicità di una banca, posso senza dubbio affermare che la nostra Associazione E.R.A. è differente.

E' vero che la frase è forte ed impegnativa, ma è la verità.

La nostra Associazione è differente sotto tanti punti di vista ed è soprattutto differente perché siamo differenti noi.

La nostra forza siamo noi stessi che ci stiamo con onore, volontà e spirito di sacrificio, ognuno per le proprie capacità e possibilità.

Nuove Sezioni sono nate e molte altre stanno in dirittura d'arrivo, quest'anno sarà strategico per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che ognuno di noi, ad ogni livello, si è posto.

Siamo differenti, è vero, ed è nostro compito dimostrarlo perché vogliamo crescere bene, in solidità, in fratellanza, in tolleranza ed in comunione con tutti.

Dobbiamo anche far vedere a chi non crede in noi chi veramente siamo, e questo lo si deve fare nella quotidianità delle nostre azioni, senza prevaricazioni, senza distinguo e senza, soprattutto, piedistalli auto costruiti.

Il ruolo che ognuno di noi ricopre, sia a livello Regionale sia a livello Sezionale, è di primaria importanza ed è lo specchio della nostra Associazione.

E' nostro dovere essere disponibile per gli altri, aiutarci vicendevolmente, consigliare per il meglio.

Con fermezza e serenità dico:

"Possiamo migliorare l'ambiente che ci circonda ed in cui viviamo con il nostro servizio radiantistico, con il nostro hobby, con il nostro essere quotidiano.

Rispettiamo sempre i ruoli, le competenze e le capacità e soprattutto non crediamoci superiori agli altri perché NON lo SIAMO".

Questo farà la differenza.